

1.



COMUNE DI LODI VECCHIO

Provincia di Lodi

**REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI
IGIENE TERRITORIALE**

INDICE

TITOLO I :DISPOSIZIONI GENERALI

- ART . 1: OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ART . 2: DEFINIZIONI
- ART . 3: CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI
- ART . 4: PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO
- ART . 5: CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
- ART . 6:OBBLIGHI E DIVIETI

TITOLO II : CRITERI DI ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

- ART . 7: PRINCIPI GENERALI DI ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI
- ART . 8 CRITERI QUALITATIVI DI ASSIMILAZIONE
- ART . 9: CRITERI QUANTITATIVI DI ASSIMILAZIONE
- ART . 10: ACCERTAMENTO

TITOLO III : SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E DI QUELLI ASSIMILATI AGLI URBANI

- ART . 11: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
- ART . 12: FINALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
- ART . 13: MODALITA' DI CONFERIMENTO E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI MEDIANTE SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE
- ART . 14: MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL SECCO RESIDUO
- ART . 15: MODALITA' DI CONFERIMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA
- ART . 16: CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO, RICICLAGGIO,
- ART . 17: MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI NEL CENTRO DI RACCOLTA
- ART . 18: RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VERDE
- ART . 19: RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI
- ART . 20: RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PILE ESAURITE, MEDICINALI SCADUTI
- ART . 21: RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RAEE
- ART . 22: NORME COMPORTAMENTALI DELLA SOCIETÀ AFFIDATARIA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE
- ART . 23: RACCOLTA DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSI

TITOLO IV NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

- ART . 24: SPAZZAMENTO STRADE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI
- ART . 25: CONTENITORI PORTA RIFIUTI
- ART . 26: RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI
- ART . 27: PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE
- ART . 28: PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI
- ART . 29: PULIZIA DEI MERCATI
- ART . 30:AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI
- ART . 31: CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI
- ART . 32: PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI
- ART . 33: : PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
- ART . 34: SCARICO ABUSIVO SU AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO
- ART . 35: RIFIUTI DA ATTIVITÀ EDILIZIE
- ART . 36: AREE DI SOSTA PER NOMADI
- ART . 37: ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO

TITOLO V: NORME RELATIVE ALLE MODALITÀ DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI E AMBULATORIALI

- ART . 38: RIFIUTI CIMITERIALI
- ART . 39: RIFIUTI AMBULATORIALI

TITOLO VI: DIVIETI E CONTROLLI

- ART . 40: DIVIETO DI ABBANDONO
- ART . 41:DIVIETI DIVERSI
- ART . 42: VIGILANZA E CONTROLLI

TITOLO VII: SANZIONI E COMPETENZE

ART . 43: SANZIONI

ART . 44: COMPETENZE

TITOLO VIII: DISPOSIZIONI FINALI

ART . 45: OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

ART . 46: EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

ALLEGATO A RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

ALLEGATO TAB. I : SANZIONI

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- 1.1 Il presente regolamento disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Codice Ambiente) e in conformità alla normativa comunitaria ed alle leggi regionali in materia.
- 1.2 Il presente regolamento disciplina le attività per la gestione dei rifiuti urbani relativamente alle fasi:
- a) conferimento;
 - b) raccolta;
 - c) spazzamento;
 - d) deposito temporaneo;
 - e) trasporto;
 - f) servizio di raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi (RUP);
 - g) frazione umida;
 - h) frazione secca;
 - i) centro di raccolta comunale
 - j) rifiuti ingombranti

ART. 2

DEFINIZIONI

- 2.1 Ferme restanti le definizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai fini dell'applicazione del presente Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati, nel presente regolamento valgono le seguenti definizioni:
- a) conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore/detentore;
 - b) raccolta: le operazioni di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto
 - c) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti in attesa del trasporto e del trattamento finale ivi compreso il riutilizzo;
 - d) trasporto: operazione di movimentazione dei rifiuti dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio, trattamento e/o riutilizzo e smaltimento finale;
 - e) servizio raccolta: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto. Tra le operazioni di raccolta sono da considerare quelle di spazzamento, di trasbordo, di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti, purché effettuate nel rispetto della normativa vigente
 - f) servizio di raccolta differenziata: l'organizzazione del servizio di raccolta per flussi omogenei di rifiuti destinati al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. Rientrano in tale servizio tutte le attività a partire dalla fase di conferimento fino all'attività di gestione del centro di raccolta comunale.
 - g) servizio di raccolta differenziata domiciliare: la raccolta effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati in apposito calendario delle frazioni carta/cartone, vetro/ lattine, imballaggi in plastica
 - h) servizio di raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi (RUP): l'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi per flussi omogenei. Rientrano in tale servizio tutte le attività a partire dalla fase di conferimento fino all'attività di gestione del centro di raccolta comunale;
 - i) frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di putrescibilità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;

- j) frazione secca: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;
- k) centro di raccolta comunale: area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai produttori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.
- l) rifiuti ingombranti: Beni di consumo durevole, quali oggetti di comune uso domestico o di arredamento che, per natura o per peso o per dimensione non è possibile conferirli al normale servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.
- m) codice C.E.R. : Codice Europeo dei Rifiuti (C.E.R.);
- n) detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- o) gestore: soggetto incaricato dal Comune di Lodivecchio (di seguito Comune) ad effettuare la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani compreso il controllo di queste operazioni nonché l'attività di sensibilizzazione sulle corrette modalità organizzative nella gestione dei rifiuti;
- p) produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale è la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura la composizione di detti rifiuti;
- q) raccolta su chiamata: la raccolta di rifiuti urbani ingombranti preventivamente concordata con il Gestore da parte del produttore o del detentore;
- r) spazzamento: le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- s) trasporto: le operazioni di movimentazione dei rifiuti;
- t) utente: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale e costituenti utenze produttrici di rifiuti;
- u) utenze singole e condominiali: ai fini delle modalità di esposizione della raccolta differenziata domiciliare le utenze si articolano in:
- **utenze singole:** si tratta di tutte le utenze presenti in edifici sino a 5 unità e di tutte quelle a cui è concesso dal Comune di essere trattate come utenza singola con la previsione di un limite massimo di 5 unità, limite oltre al quale è obbligatoria l'applicazione della disciplina prevista per le utenze condominiali di cui al successivo punto, salvo deroga;
 - **utenze condominiali:** quelle riferite ad "edifici – complessi abitativi e non" con almeno 6 utenze nei quali è utilizzato il sistema di conferimento collettivo, fatto salvo quanto indicato nell'alinea precedente. Quale riferimento per la definizione delle utenze viene individuato il numero civico e relative estensioni.
- v) **utenze domestiche:** quelle riferite a locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- w) **utenze non domestiche:** quelle riferite a luoghi utilizzati o destinati alla produzione e o alla vendita di beni e o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al precedente punto.

2.2 Ai fini del presente Regolamento, relativamente alla gestione degli imballaggi, si definiscono:

- **imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- **imballaggio primario:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- **imballaggio secondario:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- **imballaggio terziario:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi

secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;

- **rifiuto di imballaggio**: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto, esclusi i residui della produzione.

ART . 3 **CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI**

3.1 Ai fini dell'attuazione del presente regolamento e in coerenza con quanto disposto dalla normativa di settore (art. 184 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

3.2 Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e relative pertinenze;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi del presente regolamento;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), ed e).

Sono comunque considerati rifiuti urbani, ai fini della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio, tutti i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e relative pertinenze, quali rampe ed aree pubbliche, o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua.

3.3 Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- m) il combustibile derivato da rifiuti.

3.4 Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ART . 4 **PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO**

4.1 1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento, anche in considerazione dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di:

- a) evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli, compresi i lavoratori addetti alla raccolta;
- b) garantire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitare rischi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché inconvenienti derivanti da rumori ed odori;
- c) assicurare una elevata protezione dell'ambiente, e controlli efficaci;
- d) rispettare le esigenze di pianificazione economica e territoriale;

- e) promuovere, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare i rifiuti o, laddove non altrimenti destinabili al riuso, al recupero ed al riciclo, a produrre energia;
 - f) garantire l'erogazione dei servizi in modo regolare secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza;
 - g) garantire il principio di uguaglianza dei diritti degli utenti con comportamenti ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
- 4.2 2. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti. A tal fine saranno promosse le seguenti azioni:
- a) l'utilizzo di tecnologie avanzate, in particolare quelle che consentono un maggiore risparmio di risorse naturali;
 - b) l'adozione di azioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti, ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
 - c) la valorizzazione della collaborazione delle associazioni di volontariato e delle scuole, nonché la partecipazione dei cittadini al fine di promuovere iniziative di riduzione della produzione dei rifiuti e di promozione della raccolta differenziata;

ART . 5

CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

- 5.1 La raccolta dei rifiuti è effettuata mediante le seguenti modalità operative:
- a) raccolta domiciliare mediante sacchi a perdere e/o contenitori dedicati;
 - b) raccolta mediante campane stradali da sostituire con analogo servizio porta a porta mediante contenitori;
 - c) raccolta tramite Centri di Raccolta;
 - d) raccolta a domicilio su chiamata.
- 5.2 Il sistema di raccolta definito dal presente Regolamento in funzione delle diverse tipologie di rifiuti prevede nello specifico:
- a) la raccolta del rifiuto urbano indifferenziato (RSU) e della frazione organica (FORSU) mediante servizio porta a porta;
 - b) la raccolta domiciliare per le frazioni carta/cartone e imballaggi in plastica mediante servizio porta a porta;
 - c) La raccolta tramite campane stradali per le frazioni di vetro e lattine per la zona del centro abitato e tramite servizio porta a porta per la zona industriale che verrà sostituito con un servizio porta a porta su tutto il territorio comunale;
 - d) la raccolta tramite centri di raccolta delle tipologie di rifiuti urbani ed assimilati;
 - e) la raccolta della frazione verde tramite servizio porta a porta per la zona industriale che verrà sostituito con un servizio porta a porta esteso su tutto il territorio comunale;
 - f) la raccolta a domicilio su chiamata dei rifiuti ingombranti.
- 5.3 L'articolazione dei servizi di raccolta nelle diverse aree del territorio comunale, il numero e la volumetria dei contenitori, le frequenze di raccolta e gli orari di esposizione sono stabiliti con appositi atti di Giunta Comunale, in relazione alle esigenze e alle caratteristiche insediative del territorio servito e correlate all'ottenimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata e di riciclo, mediante l'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta, nell'ottica di garantire efficienza, efficacia ed economicità all'intero sistema di gestione dei rifiuti, salvaguardando le condizioni di salute e sicurezza del personale.

ART . 6

OBBLIGHI E DIVIETI

- 6.1 In considerazione dell'elevata valenza sociale, economica ed ecologica, le frazioni di rifiuto per le quali è prevista la raccolta differenziata devono essere conferite secondo le modalità indicate nel Titolo III del presente Regolamento.
- 6.2 E' fatto obbligo di:
- a) agevolare in ogni modo, e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento, l'opera degli addetti ai servizi di raccolta;
 - b) custodire, mantenere e pulire i contenitori dedicati alla raccolta differenziata domiciliare in modo tale da evitare problemi igienico sanitari;
 - c) effettuare l'eventuale compostaggio domestico con modalità tali da non generare problemi igienico sanitari;
- 6.3 Fatto salvo quanto già previsto dalla normativa vigente in materia di abbandono dei rifiuti, è vietato:
- a) gettare, versare, abbandonare o depositare abusivamente qualsiasi rifiuto fuori dai centri di raccolta, cassonetti, contenitori, cestini porta rifiuti o comunque fuori dalle aree o strutture adibite al conferimento dei rifiuti;
 - b) conferire all'interno delle campane stradali tipologie di rifiuto diverse da quelle per cui le campane sono destinate;
 - c) conferire rifiuti al servizio di raccolta da parte di persone o soggetti non residenti e non titolari di utenza cittadina;
 - d) conferire rifiuti nei contenitori per la raccolta differenziata domiciliare di altre utenze;
 - e) conferire rifiuti per la raccolta differenziata domiciliare in contenitori non espressamente indicati dal Gestore;
 - f) esporre contenitori per la raccolta differenziata domiciliare su area pubblica in punti diversi da quelli indicati dal Gestore e approvati dal Comune;
 - g) esporre contenitori per la raccolta differenziata domiciliare in orari e giorni diversi da quelli di raccolta definiti dal Comune;
 - h) spostare dalla loro collocazione, danneggiare, ribaltare o insudiciare i cestini portarifiuti, i contenitori per la raccolta differenziata domiciliare nonché le campane;
 - i) eseguire scritte sui cestini portarifiuti e affiggere su di essi materiali di qualsiasi voglia natura e dimensioni (manifesti, targhette, adesivi etc.) fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune;
 - j) depositare oggetti o parcheggiare veicoli o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di raccolta dei sacchi, di svuotamento delle campane, contenitori o cestini portarifiuti;
 - k) effettuare ogni forma di cernita dei rifiuti collocati negli appositi cestini portarifiuti, o contenitori esposti per la raccolta o dislocati nel territorio comunale ovvero presso i centri di raccolta ubicati nel comune stesso, da parte di soggetti non addetti ai servizi di raccolta o comunque autorizzati.

TITOLO II

CRITERI DI ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

ART. 7

PRINCIPI GENERALI DI ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

- 7.1 L'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi avviene ai sensi dell'art. 198 -comma 2, lett. g)- del D.Lgs. 152/2006.
- 7.2 Nelle more dell'emanazione dei criteri di cui al citato articolo da parte del Ministero, sono dichiarati assimilati agli urbani i rifiuti aventi le caratteristiche quali-quantitative definite ai successivi articoli.

- 7.3 Solo il rispetto contemporaneo dei requisiti qualitativi e quantitativi conferisce l'assimilazione al rifiuto urbano, in caso contrario il rifiuto è da considerarsi speciale.
- 7.4 I rifiuti speciali, che sulla base dell'applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi risultino assimilati agli urbani, devono essere conferiti al servizio di raccolta. Tale obbligo di conferimento non sussiste per i rifiuti assimilati agli urbani che il produttore intende conferire, per il recupero degli stessi, a soggetti debitamente autorizzati differenti dal gestore.

ART. 8

CRITERI QUALITATIVI DI ASSIMILAZIONE

- 8.1 Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai fini del conferimento al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da utenze non domestiche che abbiano una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani ricompresi nei codici CER indicati nell'allegato A.
- 8.2 Sono in ogni caso esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che presentano caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento del servizio pubblico, quali a titolo esemplificativo i materiali non aventi consistenza solida, i materiali che sottoposti a compattazione producano quantità eccessive di percolato; le sostanze e prodotti fortemente maleodoranti, le sostanze e i prodotti eccessivamente polverulenti, i rifiuti provenienti da demolizione o costruzioni edilizie prodotti da attività diverse da quelle domestiche. La valutazione circa le caratteristiche di cui sopra viene effettuata dal Gestore.
- 8.3 I codici CER indicati nell'Allegato A possono essere integrati e/o modificati dalla Giunta Comunale sulla base di motivate valutazioni tecniche.
- 8.4 Sono sempre esclusi dall'assimilazione:
- Gli imballaggi terziari
 - Gli imballaggi secondari conferiti in maniera indifferenziata
 - I rifiuti inerti (mattoni, calcinacci,....)
 - Tutti i rifiuti che non rientrano nell'elenco di cui all'allegato A.
- 8.5 I produttori di rifiuti speciali, pericolosi e non, non assimilati agli urbani non possono conferire i loro rifiuti al servizio pubblico di raccolta (neanche al centro di raccolta) inoltre provvedono alla ricerca delle modalità di smaltimento dei rifiuti generati secondo quanto indicato dall'art.188 del D.Lgs.152/2006

ART. 9

CRITERI QUANTITATIVI DI ASSIMILAZIONE

- 9.1 Fermo restando il rispetto dei principi generali e dei requisiti qualitativi di assimilazione, sono quantitativamente assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi derivanti da utenze non domestiche la cui produzione di rifiuti non superi il quantitativo massimo di kg. 10 annui per mq. di superficie assoggettata a tassa.

ART. 10

ACCERTAMENTO

- 10.1 Le modalità per la verifica e l'accertamento dei requisiti qualitativi e quantitativi dell'assimilazione sono stabilite dal Comune che potrà richiedere al produttore/detentore la documentazione necessaria all'accertamento, avvalendosi anche della collaborazione del Gestore del servizio.

TITOLO III

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E DI QUELLI ASSIMILATI AGLI URBANI

ART. 11

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

- Il Comune organizza il servizio di gestione (raccolta e trasporto) dei rifiuti urbani e di quelli speciali ad essi assimilati, tenuto conto di quanto previsto dall'art.198 del D.Lgs.152/2006.
- Il servizio di raccolta è garantito su tutto il territorio comunale.
- Si intendono coperti dal pubblico servizio anche quegli edifici ai quali si acceda mediante strada privata il cui sbocco, comunque, sia in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.
- Successivamente all'approvazione del presente regolamento gli ambiti di attuazione del servizio possono essere aggiornati o modificati tramite ordinanza sindacale.
- Coloro che risiedono in aree non comprese tra quelle di espletamento del pubblico servizio sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico - sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente agricolo, organizzando anche all'interno delle abitazioni o loro pertinenze modalità di detenzione dei rifiuti per il successivo conferimento nel più vicino punto di raccolta.

ART. 12

FINALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

- 12.1 Gli obiettivi generali da ottenere mediante la raccolta differenziata dei rifiuti sono individuati nei seguenti principi:
- a) ridurre la produzione complessiva dei rifiuti urbani;
 - b) raggiungere almeno le percentuali di raccolta differenziata, recupero, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria;
 - c) promuovere la più efficace differenziazione a partire dal domicilio;
 - d) promuovere la rilevazione puntuale nella separazione dei rifiuti dei singoli cittadini, nonché delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di applicare una tariffazione puntuale per ogni tipo di utenza, nella parte variabile della tariffa da riportare in bolletta;
 - e) ridurre la produzione di rifiuti pro-capite e consentire il controllo e la prevenzione dei conferimenti impropri di rifiuti anche non domestici e provenienti dalla migrazione dei rifiuti dai comuni contermini;
 - f) programmare una rete distribuita in modo omogeneo sul territorio comunale di centri per la raccolta e il riciclo dei rifiuti affiancati da strutture per il riutilizzo secondo i principi di "second life" (seconda fase del ciclo di vita di un oggetto o prodotto).
- 12.2 Il servizio di raccolta differenziata è organizzato in funzione della struttura urbanistica del territorio comunale e delle differenze esistenti in termini di densità abitativa, tipologie degli usi residenziali e produttivi, analisi quantitativa e merceologica delle frazioni;
- 12.3 Il servizio di raccolta differenziata si articola nelle seguenti modalità:
- a) raccolta differenziata domiciliare per le frazioni: frazione indifferenziata, vetro – lattine della zona industriale (servizio che verrà sostituito da una raccolta domiciliare di vetro-lattine estesa su tutto il territorio comunale), carta - cartone, imballaggi di plastica;
 - b) raccolta differenziata presso i centri raccolta;
 - c) raccolta differenziata della frazione verde;
 - d) raccolta differenziata di pile esaurite, farmaci scaduti;
 - e) raccolta differenziata domiciliare per FORSU (frazione organica).
- 12.4 E' vietato immettere nei sacchi e/o contenitori per la raccolta differenziata o nei sacchi per la raccolta della frazione indifferenziata, compresi i contenitori stradali per la raccolta del vetro/lattine (che verranno in futuro eliminati e sostituiti con un servizio domiciliare porta a porta), rifiuti urbani pericolosi,

ART. 13
MODALITA' DI CONFERIMENTO E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI
MEDIANTE SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE

- 13.1 Il servizio di raccolta differenziata domiciliare consiste nella raccolta delle seguenti frazioni merceologiche:
- a) vetro – lattine per la zona industriale che verrà esteso su tutto il territorio Comunale,
 - b) carta – cartone su tutto il territorio comunale
 - c) imballaggi di plastica su tutto il territorio comunale
 - d) frazione organica.
- 13.2 Le modalità tecniche ed operative di conferimento della raccolta differenziata domiciliare sono disciplinate nel rispetto dei principi e criteri riportati nel presente regolamento, nonché dalle ordinanze sindacali e/o dirigenziali con cui verranno in particolare disciplinati i seguenti aspetti:
- a) le modalità tecniche di esposizione dei contenitori e orari di conferimento;
 - b) le frequenze del servizio di raccolta;
 - c) le caratteristiche tecniche e prestazionali dei contenitori in relazione alla tipologia dei rifiuti da smaltire e dell'utenza;
 - d) l'individuazione degli spazi pubblici o ad uso pubblico per l'esposizione dei contenitori e della segnaletica verticale ed orizzontale di detti spazi.
- 13.3 In caso di eventi e/o manifestazioni che interferiscano con le aree in cui è prevista la collocazione dei contenitori della raccolta domiciliare, gli organizzatori sono tenuti a presentare istanza al Gestore del servizio con un congruo anticipo, al fine di consentire la temporanea modifica degli spazi destinati alla raccolta e le relative comunicazioni alle utenze. Nel caso in cui tali iniziative comportino degli oneri gli stessi saranno a carico del soggetto richiedente salvo diversa indicazione da parte del Comune.

ART . 14
MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL SECCO RESIDUO

- 14.1 I rifiuti secchi residuali dalla raccolta differenziata devono essere inseriti a cura dei cittadini in sacchi trasparenti (onde verificarne il contenuto). I più comuni rifiuti indifferenziati sono quelli di seguito riportati :
- posate di plastica;
 - pannolini e assorbenti;
 - mozziconi di sigarette;
 - pellicola trasparente per alimenti con evidenti residui;
 - pennarelli e penne, giocattoli;
 - lettiere per animali;
 - gomma;
 - cassette video, auto e CD;
 - carta carbone, oleata e plastificata;
 - calze di nylon;
 - cocci di ceramica in piccole quantità;
 - cosmetici;
 - polveri dell'aspirapolvere;
 - piccoli oggetti in legno verniciato;
- 14.2 I rifiuti indifferenziati verranno ritirati, a cura della Società affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani con la frequenza stabilita dall'Amministrazione Comunale.
- 14.3 I sacchi dovranno essere esposti, secondo precise indicazione dell'Amministrazione Comunale, a partire dalle ore 20,00 del giorno precedente il ritiro fino alle ore 6, ben chiusi, sul marciapiede antistante la propria abitazione/ numero civico (o comunque sulla via pubblica in prossimità della propria abitazione, salvo indicazioni diverse per situazioni particolari). E' vietato appendere i sacchi a cancelli e/o cancellate o sopra i muretti di recinzione.
- 14.4 Qualora i sacchi contenessero rifiuti riciclabili o pericolosi, non saranno ritirati. Su di essi verrà apposta una etichetta con la dicitura "materiale non conforme". In tal caso il sacco dovrà essere

- “smistato” a cura del cittadino proprietario (rimuovendo i rifiuti non ammessi alla raccolta indifferenziata) e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.
- 14.5 Sacchi neri o comunque, sacchi che non consentono la visione del contenuto non sono ammessi e, pertanto non saranno ritirati.
- 14.6 I giorni di raccolta o eventuali variazioni degli stessi sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza, avviso sul sito internet;

ART.15

MODALITA' DI CONFERIMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA

- 15.1 La frazione umida deve essere inserita a cura dei cittadini in sacchetti di MATER-BI MATERIALE BIODEGRADABILE trasparenti (onde verificarne il contenuto) oppure in sacchetti compatibili con il processo del compostaggio, da posizionare negli appositi bidoni marroni (da 25 litri per le utenze singole o da 120 litri per le utenze condominiali). I più comuni rifiuti della frazione umida sono quelli di seguito riportati :
- pane, dolci, pasta, riso
 - carne, pesce e formaggio
 - frutta e verdura
 - piccole ossa
 - gusci d'uovo
 - filtri di the
 - fondi di caffè
 - fiori recisi e piante domestiche in piccole quantità
 - carta assorbente da cucina
 - fazzoletti e tovaglioli di carta
- 15.2 I bidoni marroni verranno svuotati, a cura della Società affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con la frequenza stabilita dall'Amministrazione Comunale.
- 15.3 I bidoni dovranno essere esposti a partire dalle ore 20,00 del giorno precedente il ritiro fino alle ore 6, ben chiusi, sul marciapiede antistante la propria abitazione/ numero civico (o comunque sulla via pubblica in prossimità della propria abitazione, salvo indicazioni diverse per situazioni particolari). E' vietato appendere i bidoni a cancelli e/o cancellate o sopra i muretti di recinzione.
- 15.4 I bidoni marroni contenenti rifiuti riciclabili o pericolosi, o sacchi in plastica/polietilene, non verranno ritirati. Su di essi verrà apposta, invece, una etichetta con la dicitura “materiale non conforme”. In tal caso il sacco dovrà essere, a cura del cittadino proprietario, “smistato” (rimuovendo i rifiuti non rientranti nella frazione umida) o sostituito con altro idoneo e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.
- 15.5 Verranno svuotati solo ed esclusivamente i bidoni contenenti sacchetti in mater-bi Materiale biodegradabile oppure sacchetti compatibili con il processo del compostaggio.
- 15.6 I giorni di raccolta o eventuali variazioni, degli stessi sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza, avviso sul sito internet.

ART . 16

CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO, RICICLAGGIO,

- 16.1 Il Comune istituisce forme di raccolta differenziata dei rifiuti di cui sia possibile effettuare il recupero dei materiali.
- Le forme di raccolta differenziata attivate sono:
- A - Raccolta domiciliare della plastica effettuata con la frequenza stabilita dall'Amministrazione Comunale: gli imballaggi primari e secondari in plastica devono essere raccolti in sacchi trasparenti,

depositati a bordo strada nei giorni e negli orari stabiliti, ben chiusi a partire dalle ore 20,00 del giorno precedente il ritiro, fino alle ore 6.

I rifiuti ammessi sono i seguenti :

- Bottiglie di acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc.
- Flaconi/dispensatori di sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Vaschette porta uova
- Vaschette per alimenti, carne e pesce
- Vaschette /barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Reti per frutta e verdura
- Film e pellicole
- Barattoli per alimenti in polvere
- Contenitori per alimenti in polvere
- Coperchi
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata
- Film e pellicole da imballaggio (anche espansi per imballaggi di beni durevoli)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gadget vari, gusci per giocattoli, articoli da ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento
- Gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso
- Reggette per legatura pacchi
- Sacchi, sacchetti, buste (es.: shopper, sacchi per detersivi,...)
- Vasi per vivaisti
- Piatti e bicchieri in plastica

E' vietato inserire oggetti in plastica che non siano imballaggi (es.: giocattoli, sedie da giardino, posate in plastica). Questi rifiuti, se di modeste dimensioni, potranno essere conferiti nel rifiuto indifferenziato oppure, se le loro dimensioni non consentono il conferimento nel sacco trasparente potranno consegnati nel centro di raccolta comunale come rifiuti ingombranti;

E' possibile inserire flaconi che hanno contenuto candeggina e ammoniaca esclusivamente se i contenitori sono stati precedentemente lavati.

Tutti i contenitori/imballaggi devono essere depositati nel sacco trasparente senza residui alimentari o sporcizie varie e sciacquati.

B - Raccolta domiciliare di carta e cartone effettuata con la frequenza stabilita dall'Amministrazione Comunale: la carta "straccia", le riviste, i giornali e gli scatoloni dovranno essere ordinatamente esposti a bordo strada nel giorno e negli orari stabiliti (carta straccia, riviste e giornali dovranno essere inserite in scatole di cartone oppure confezionate in pacchi legati con spago in modo da evitare la dispersione ad opera del vento o per altra causa), è tollerato il conferimento di carta e cartone in sacchi trasparenti.

I rifiuti ammessi sono i seguenti:

- Giornali e riviste
- Libri e quaderni
- Opuscoli pubblicitari
- Fotocopie e fogli vari
- Cartoncino
- Scatole per alimenti (biscotti, pasta, ecc.)
- Imballaggi vari di cartone

- Scatoloni
- Buste della corrispondenza
- Bustine che confezionano i filtri del the o della camomilla
- Contenitori in tetrapack.

I rifiuti di carta che NON sono ammessi sono i seguenti :

- Carta assorbente
- Carta oleata
- Carta plastificata
- Carta carbone
- Carta unta
- Carta sporca di sostanze pericolose
- Fazzoletti e tovaglioli di carta

C - Raccolta di contenitori in VETRO, ALLUMINIO, ACCIAIO E BANDA STAGNATA: bottiglie e vasi di vetro (acqua, vino, olio, aceto, vasetti di verdure,.....) e scatolame metallico vario (tonno, pomodori, verdure,....) devono essere inseriti nelle apposite campane di colore verde posizionate sul territorio comunale, tale servizio verrà sostituito con un ritiro domiciliare porta a porta esteso su tutto il territorio comunale, la frazione di vetro-alluminio – acciaio e banda stagnata verrà raccolta in appositi contenitori

E' assolutamente vietato inserire nella suddetta frazione rifiuti in ceramica e porcellana.

D- Pile e farmaci scaduti: in appositi contenitori collocati sul territorio comunale.

E- Siringhe: presso il Centro Socio sanitario Comunale di Via IV Novembre.

F- Indumenti usati: se in buone condizioni devono essere conferiti negli appositi contenitori collocati sul territorio.

Fornitura dei contenitori

L'Amministrazione Comunale provvederà gratuitamente alla prima fornitura dei contenitori da utilizzare per la raccolta differenziata della frazione organica FORSU, del vetro/alluminio/acciaio e del verde. I contenitori verranno forniti di dimensioni adeguate al numero di utenze che occorre servire: utenze singole o utenze condominiali, laddove per utenze condominiali si intendono edifici dove sono presenti un numero di utenze singole uguali o superiori a 6. La fornitura dei contenitori successiva alla prima è a carico del richiedente e verrà offerta a prezzo di costo.

Conferimento errato dei rifiuti:

Eventuali diatribe tra condomini sull'appartenenza dei sacchi non conformi dovranno essere risolte dall'Amministratore Condominiale.

ART . 17

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI NEI CENTRI DI RACCOLTA

17.1 I Centri di Raccolta sono costituiti da aree presidiate ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'elenco specificato di seguito al comma 3 del presente articolo, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, purchè debitamente autorizzate dall'Albo Gestori Ambientali al trasporto dei propri rifiuti (autorizzazione 2-bis) residenti nel Comune anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

La gestione può essere effettuata in regime di concessione, da soggetti privati, da associazioni di volontariato e cooperative sociali interessate in possesso dei requisiti stabiliti dalla Legge o direttamente dal Comune

Il Centro di raccolta comunale è ubicato in Via Martin Luther King. L'orario di apertura è stabilito con apposito atto di Giunta Comunale.

Eventuali variazioni dei giorni e degli orari di apertura del centro di raccolta comunale verranno comunicate a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti, incontri aperti alla cittadinanza o sul sito Internet.

17.2 Presso il centro di raccolta è possibile conferire i rifiuti in modo differenziato previsti dalle specifiche autorizzazioni di ogni centro di raccolta;

17.3 I rifiuti conferibili presso il centro di raccolta, compatibilmente con le autorizzazioni di cui al comma precedente, sono i seguenti:

- imballaggi in carta e cartone primari e secondari opportunamente ridotti di volume;
- imballaggi in legno;
- imballaggi metallici;
- imballaggi in materiali misti (vetro e lattine);
- toner esauriti;
- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (materiali inerti) come piastrelle, calcinacci, derivanti da piccole manutenzioni domestiche fatte "in proprio" (il così detto "fai da te"), possono essere conferiti esclusivamente dai privati cittadini residenti in Comune di Lodi Vecchio nella quantità massima di nr. 4 secchi al giorno da lt. 50/cad. È assolutamente vietato lo scarico di rifiuti inerti da parte di imprese edili.
- materiale derivante da spazzamento strade: ad esclusivo uso della Società incaricata dello svolgimento di pulizia delle strade.
- vetro: è possibile conferire le lastre di vetro (es.: finestre) e tutti quegli oggetti di vetro, che per dimensione non possono essere introdotti nelle campane e/o raccolti con il servizio porta a porta di prossima attivazione. Gli specchi e la ceramica vanno conferiti nel cassone degli ingombranti
- materiali domestici ingombranti
- oli minerali esausti derivanti dalle pratiche domestiche su veicoli a motore
- Oli Usati e grassi commestibili Liquidi quali olio di frittura, olio rimasto nei vasetti delle verdure sott'olio, burro e strutto scaduti, intingoli di arrostiti e brasati
- materiali metallici ferrosi e non ferrosi
- legno
- scarti vegetali provenienti da sfalci e manutenzioni di giardini, ramaglie provenienti da potature di alberi
- rifiuti urbani pericolosi (RUP): ad eccezione di pile e farmaci per i quali sono stati predisposti appositi punti di raccolta dislocati sul territorio e di contenitori per le vernici e le pitture murali finché non verrà istituito un servizio di ritiro domiciliare porta a porta a prenotazione per un massimo di nr. 3 pezzi a prenotazione;
- batterie e accumulatori come batterie auto derivanti dalle pratiche domestiche su veicoli a motore
- **RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)** è possibile conferire presso il Centro di raccolta previa autorizzazione dell'amministrazione comunale:
- frigoriferi, surgelatori, congelatori;
- televisori;
- computer(video +hard disk+tastiera+mouse);
- lavatrici e lavastoviglie;
- condizionatori;
- cucine elettriche e/o a gas.
- cellulari

E' assolutamente vietato, per ragioni di sicurezza, togliere circuiti, vetri, tubi catodici o altro dai RAEE

E' fortemente raccomandato di provvedere, all'atto dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica/elettronica, a consegnare al rivenditore il bene vecchio così come stabilito dal D.Lgs.152/2006.

17.4 E' vietato entrare nel centro di raccolta comunale al di fuori degli orari stabiliti.

17.5 E' vietato asportare qualsiasi tipo di rifiuto dal centro di raccolta comunale, salvo che da parte della società affidataria della gestione dei servizi di igiene ambientale e dal comune

ART . 18

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VERDE

18.1 La frazione verde proveniente dalla manutenzione di giardini può essere conferita dall'utente nel centro di raccolta attrezzato, è vietato il conferimento nel centro di raccolta comunale da parte di utenza non domestiche per tale frazione di rifiuti;

18.2 La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc

18.3 La frazione verde conferita da attività non domestiche residenti nella zona industriale viene raccolta tramite un servizio dedicato domiciliare che verrà esteso a tutto il territorio comunale

ART . 19

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI

19.1 I rifiuti urbani ingombranti quali beni durevoli di arredamento e di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili agli ordinari sistemi di raccolta, devono essere gestiti separatamente rispetto agli altri rifiuti urbani, in funzione della riduzione dell'eventuale impatto ambientale e del recupero di materiali valorizzabili.

19.2 Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti sono effettuati secondo le seguenti modalità:

a) raccolta presso l'utenza previa specifica richiesta al Gestore per un numero massimo di 3 pezzi a prenotazione;

b) conferimento diretto da parte del produttore ai Centri di raccolta.

ART . 20

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PILE ESAURITE, MEDICINALI SCADUTI

20.1 La raccolta differenziata di pile esaurite e medicinali scaduti viene effettuata con le modalità di seguito indicate:

a) Pile: il Gestore effettua la raccolta differenziata delle pile con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e presso il Centro di Raccolta;

b) Medicinali scaduti: il Gestore effettua la raccolta differenziata mediante contenitori posizionati sul territorio comunale e presso il Centro di Raccolta.

ART . 21

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RAEE

21.1 La definizione delle tipologie di rifiuti classificabili come rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è definita dalla normativa vigente a cui il presente regolamento rinvia. 2. I RAEE delle utenze, quando hanno esaurito la loro durata operativa, sono consegnati a cura dell'utente ad uno dei seguenti soggetti:

a) ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente;

b) al Gestore incaricato della gestione dei rifiuti urbani presso i centri di raccolta materiali.

21.2 I RAEE domestici possono essere ritirati a domicilio su chiamata secondo termini e modalità stabiliti dal Gestore.

ART . 22
NORME COMPORTAMENTALI DELLA SOCIETÀ AFFIDATARIA
DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

22.1 I servizi oggetto del presente regolamento sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore e/o casi previsti dalla legge.

22.2 Obbligo conoscenza e soggezione alle normative vigenti.

Tutto il personale della Società affidataria è obbligato alla conoscenza, aggiornamento e soggezione alle norme, documenti di programmazione e piani gestionali, con particolare riguardo alle tematiche di: tutela ambientale, igiene, salute pubblica, rifiuti, trasporti, servizi pubblici, sostanze pericolose sicurezza, diritto al lavoro.

22.3 Obbligo di pulizia e manutenzione dei mezzi.

La Società affidataria, per l'espletamento del servizio, ha l'obbligo di utilizzare veicoli in perfetto stato di efficienza e di decoro, mediante :

- frequenti ed attente manutenzioni,
- pulizia giornaliera,
- disinfezione mensile.

I mezzi in circolazione devono rispettare le norme relative agli scarichi ed all'inquinamento acustico, nonché le prescrizioni imposte dall'Albo Gestione Rifiuti.

22.4 Obbligo di corretto comportamento

Tutto il personale addetto ai servizi, deve tenere un comportamento corretto e riguardoso sia nei confronti della cittadinanza sia nei confronti dei funzionari o agenti municipali nonché delle strutture messe a disposizione nel servizio di raccolta.

22.5 Obbligo di cooperazione

La Società affidataria ha l'obbligo di segnalare al Comune fatti e circostanze che impediscono il regolare funzionamento del servizio, nonché le irregolarità e le infrazioni dei cittadini che contravvengono al presente regolamento.

22.6 Obbligo di collaborazione

La Società affidataria ha, inoltre, l'obbligo di collaborare all'educazione ed informazione della cittadinanza :

- fornendo risposte corrette ai cittadini,
- predisponendo opuscoli informativi,
- partecipando ad incontri pubblici

ART . 23
RACCOLTA DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSI

Il Comune per le operazioni di raccolta e trasporto di rifiuti urbani recuperabili, può avvalersi anche di associazioni di volontariato o cooperative sociali senza fine di lucro.

TITOLO IV
NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

ART . 24
SPAZZAMENTO STRADE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI

24.1 Il servizio di spazzamento strade (manuale e meccanico) e di smaltimento dei rifiuti abbandonati, può essere svolto dal Comune :

- autonomamente, con mezzi e personale propri;
- in affidamento diretto ad una Società partecipata;
- in affidamento in concessione a terzi.

- 24.2 Il servizio di spazzamento e di pulizia del suolo pubblico viene effettuato nell'ambito del perimetro definito dal Comune in modo da comprendere:
- le strade e le piazze classificate fra quelle comunali e le nuove strade comunali;
 - le strade vicinali classificate di uso pubblico;
 - i portici ad uso pubblico;
 - i tratti urbani di strade statali e provinciali (sia i tratti giuridicamente tali sia i tratti edificati su entrambi i lati);
 - le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché presentino tutti i seguenti requisiti:
 - i. siano aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
 - ii. siano dotate di pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - iii. siano dotate di un sistema di smaltimento delle acque piovane (tombature, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette);
- 24.3 Il servizio di spazzamento meccanico avviene con frequenza stabilita dall'Amministrazione Comunale in accordo con il gestore del servizio, i giorni e gli orari stabiliti sono comunicati alla cittadinanza con opuscoli informativi e manifesti pubblici.
- 24.4 In caso di eventi atmosferici di grande intensità (pioggia, neve), e cause di forza maggiore, il servizio viene sospeso fino al ripristinarsi delle condizioni normali.
- 24.5 Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, il Gestore usa tutti gli accorgimenti necessari per limitare di sollevare polvere e per evitare l'ostruzione con detriti dei fori delle caditoie stradali
- 24.6 I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
- 24.7 Le operazioni di spazzamento nelle varie zone sono svolte possibilmente nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare
- 24.8 I rifiuti urbani prodotti sulle aree pubbliche in occasione di manifestazioni di qualunque genere vengono spazzati e raccolti dal Gestore senza addebito di spese, purché le stesse non abbiano carattere commerciale, ovvero non comprendano attività commerciali di qualsiasi genere. In tutti gli altri casi gli interventi di spazzamento e smaltimento sono eseguiti dal Gestore previo pagamento di corrispettivo stabilito sulla base del principio della copertura dei costi.
- 24.9 La pulizia delle superfici di cui al presente articolo è effettuata manualmente e o tramite automezzi attrezzati.
- 24.10 E' vietata la sosta ed il parcheggio sulle vie e piazze pubbliche, opportunamente segnalate, negli orari di svolgimento del servizio

ART . 25

CONTENITORI PORTA RIFIUTI

- 25.1 Per il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico sono collocati nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento appositi contenitori o cestini porta rifiuti, da utilizzare solo per gettare piccoli rifiuti durante passeggiate o momenti di disimpegno (es.: pacchetto di sigarette, carta del gelato, sacchetto delle patatine, fazzoletto di carta, mozzicone di sigaretta spento...).
- 25.2 E' proibito usare tali contenitori per il conferimento dei rifiuti domestici, ingombranti, pericolosi, vetri e simili. Essi non devono essere danneggiati, ribaltati o rimossi.
- 25.3 È vietato eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune.
- 25.4 Al fine di evitare cadute di rifiuti sul suolo è vietato conferire rifiuti nei cestini già ricolmi.
- 25.5 I cestini portarifiuti sono di norma svuotati dagli operatori comunali con frequenze prestabilite con il Comune.

ART . 26
RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e smi, i rifiuti abbandonati all'interno del territorio comunale nelle aree o luoghi pubblici e negli spazi privati aperti al pubblico transito, sono rimossi e smaltiti dal Gestore, su richiesta del Comune.

ART . 27
PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE

27.1 Le aree e locali di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e no, ed in genere qualunque locale privato destinato ad uso di magazzino, deposito, ecc. devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari e devono inoltre essere conservati liberi da materiali inquinanti o di scarto, anche se abbandonati da terzi e comunque nel rispetto delle norme di cui all'art. 2 del presente regolamento.

27.2 Conduttori e proprietari di fabbricati e di aree private dovranno provvedere a cooperare con l'autorità comunale alla tutela dell'ambiente evitando il degrado, l'inquinamento del territorio, provvedendo ad eseguire tutte quelle opere necessarie a salvaguardare l'ecologia ambientale.

ART . 28
PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI

28.1 I proprietari, i locatari, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura, da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

28.2 A tale scopo le aree private urbane devono essere opportunamente recintate, munite dei necessari canali di scolo e di ogni altra opera idonea ad evitare qualsiasi forma d'inquinamento.

28.3 In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate ai commi precedenti, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, è obbligato con ordinanza del sindaco alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

ART . 29
PULIZIA DEI MERCATI

29.1 I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso o al dettaglio, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi puliti e ordinati. I rifiuti provenienti dalla propria attività dovranno essere ordinatamente inseriti in appositi sacchi e/o contenitori, suddividendoli per tipologia. I rifiuti così differenziati verranno poi raccolti da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale e trasportati al Centro di raccolta.

ART . 30
AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

30.1 I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di posteggi su aree pubbliche o di uso pubblico, come caffè, alberghi, ristoranti e simili devono provvedere alla costante pulizia dell'area da essi occupata provvedendo a fornire i locali e le aree di appositi cestini raccoglitori differenziati.

I rifiuti così raccolti vanno conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni. All'orario di chiusura le aree di posteggio vanno perfettamente ripulite.

ART . 31
CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

- 31.1 Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante non deve abbandonare rifiuti sull'area pubblica.
- 31.2 In ogni caso, ad operazioni ultimate, deve provvedere alla pulizia dell'area pubblica.
- 31.3 In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata dalla Società affidataria del servizio di raccolta rifiuti urbani, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la applicazione delle sanzioni previste a seguito accertamento della trasgressione a sensi di legge e del regolamento.

ART . 32
PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

- 32.1 Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente regolamento. A garanzia del rispetto del presente Articolo, il rilascio dell'Autorizzazione all'Occupazione del suolo pubblico è subordinata al pagamento all'amministrazione Comunale del servizio di presa e smaltimento rifiuti tramite fornitura temporanea di appositi contenitori/cassonetti differenziati.

ART . 33
**PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE
UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**

- 33.1 Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al gestore del servizio, con un preavviso di 15 giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate.
- 33.2 A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi.
- 33.3 Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni, , salvo il caso in cui il promotore sia la Civica Amministrazione, sono a carico dei promotori delle manifestazioni.

ART . 34
SCARICO ABUSIVO SU AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO

- 34.1 In caso scarico o di abbandono di rifiuti ingombranti su aree pubbliche o di uso pubblico, gli addetti al servizio di raccolta o di polizia municipale, preposti alla repressione di violazioni, provvederanno ad identificare il responsabile il quale dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste.
- 34.2 In caso di inottemperanza il Sindaco adotta ordinanza a carico dei contravventori fissando un termine, trascorso il quale inutilmente, provvederanno alla rimozione dei rifiuti (e, ove si tratti di rifiuti speciali e/o pericolosi, alla loro messa in sicurezza) gli addetti al servizio pubblico raccolta rifiuti con spesa a carico degli inadempienti così come previsto dall'art. 255 del D.lgs 152/06.

ART . 35
RIFIUTI DA ATTIVITÀ EDILIZIE

- 35.1 Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, al restauro o alla ristrutturazione di fabbricati in genere è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino insudiciate da tali attività e, in ogni caso, non abbandonarvi residui di alcun genere.
- 35.2 I rifiuti generati da tali attività saranno smaltiti e recuperati a cura e a spese delle aziende edili stesse. E' assolutamente vietato conferire tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

35.3 Le operazioni di pulizia e spazzamento devono avvenire adottando tutte le cautele e gli accorgimenti atti a prevenire e a impedire la diffusione di polveri.

ART . 36
AREE DI SOSTA PER NOMADI

36.1 Nelle aree assegnate alla sosta dei nomadi secondo le normative vigenti, viene istituito uno specifico servizio di smaltimento ed i nomadi sono tenuti a rispettare le norme generali previste dal presente regolamento e quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale.

ART . 37
ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO

37.1 Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini collocandoli sotto i tergicristalli dei veicoli.

TITOLO V

**NORME RELATIVE ALLE MODALITÀ DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E
TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI E AMBULATORIALI**

ART. 38
RIFIUTI CIMITERIALI

- 38.1 Ai sensi della normativa vigente che disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari:
- a) sono rifiuti da esumazione ed estumulazione i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:
 - assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
 - simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
 - avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - resti metallici di casse (ad es. zinco e piombo);
 - b) sono rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali i seguenti rifiuti:
 - materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
 - altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione o inumazione.

38.2 Modalità di gestione dei rifiuti cimiteriali

- a) rifiuti di esumazione ed estumulazione:
 - 1) devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani;
 - 2) devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
 - 3) Lo stoccaggio o deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dal comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi in appositi imballaggi a perdere flessibili.
 - 4) I rifiuti da esumazione ed estumulazione verranno avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 (con procedura ordinaria), per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

5) La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici (zinco e piombo).

6) Prima dell'avvio a smaltimento i rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere sottoposti al trattamento di taglio o triturazione.

b) Rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali

I materiali possono essere riutilizzati all'interno dello stesso cimitero (previo assenso dell'Amministrazione Comunale) oppure possono essere avviati al recupero o smaltimento in appositi impianti per rifiuti inerti;

ART . 39
RIFIUTI AMBULATORIALI

39.1 Il rifiuto prodotto dall'attività medica ambulatoriale deve essere trattato, trasportato e smaltito da soggetti che ne vengono a contatto (medici, infermieri, trasportatori e smaltitori) nel rispetto delle prescrizioni contenute del DPR 254/2003.

TITOLO VI
DIVIETI E CONTROLLI

ART . 40
DIVIETO DI ABBANDONO

40.1 L'abbandono e il deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.

È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee.

40.2 Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative riportate all'art. 39, chiunque viola i divieti di cui sopra è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.

40.3 Il sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale si può procedere in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle spese sostenute.

ART . 41
DIVIETI DIVERSI

Oltre al divieto di abbandono di cui al precedente art. 40 vigono i seguenti:

- 1) è sempre vietato l'abbandono dei rifiuti.
- 2) è vietato depositare sacchi contenenti rifiuti nei pressi delle campane dislocate sul territorio fino a che presenti, o fuori dal centro di raccolta
- 3) è vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori forniti dall'Amministrazione Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- 4) è vietato esporre sacchetti contenenti rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e delle ore stabiliti per il servizio di raccolta;
- 5) è vietata ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale ovvero presso il Centro di raccolta controllato dei servizi comunali di smaltimento rifiuti;
- 6) è vietato intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio di raccolta con comportamenti scorretti;

- 7) è vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi o non completamente spenti, o tali da danneggiare il contenitore;
- 8) è vietato spostare i contenitori dalla sede in cui sono stati collocati;
- 9) è vietato conferire nelle campane di vetro, fino a che presenti, i rifiuti urbani i rifiuti etichettati con le lettere "T" e/o "F", soggetti a particolare e distinto tipo di conferimento;
- 10) è vietato abbandonare bottiglie di vetro e rifiuti fuori da campane destinate alla raccolta di vetro fino a che presenti sul territorio comunale;
- 11) è vietato il conferimento di rifiuti speciali non assimilati agli urbani al pubblico servizio senza avere stipulato apposita convenzione con la gestione del servizio;
- 12) è vietato l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con abbandono di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), deiezioni di animali, spandimento di oli e simili.
- 13) è vietato incendiare i rifiuti all'aperto.
- 14) è vietato usare i cestini porta rifiuti posti dal comune per il conferimento di rifiuti urbani domestici e/o speciali.
- 15) Obbligo di attenersi alle disposizioni emanate dal comune per i titolari delle piscine, campeggi ed esercizi stagionali.
- 16) E' fatto obbligo per le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le aree a verde, provvedere personalmente all'eliminazione ed all'asporto di escrementi solidi dal suolo pubblico qualora venga imbrattato, i conduttori di animali dovranno essere muniti di appositi involucri o sacchetti o buste di plastica richiudibili e comunque impermeabili ai liquidi, che permettano la raccolta delle deiezioni degli animali e la loro corretta collocazione nei cestini per rifiuti. Tale obbligo non si applica ai conduttori di cani per non vedenti.

ART. 42 **VIGILANZA E CONTROLLI**

- 42.1 Il Sindaco e l'Assessore delegato provvedono, attraverso gli uffici comunali competenti, a vigilare sulla corretta applicazione delle norme contenute nel presente regolamento.
- 42.2 La Polizia Locale Comunale assicura il servizio di sorveglianza per il rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, con particolare riguardo al rispetto delle modalità di raccolta differenziata e dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti pericolosi e non pericolosi , avvalendosi della cooperazione delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Lodi e di eventuali ispettori ambientali nominati dal Sindaco.

TITOLO VII **SANZIONI E COMPETENZE**

ART . 43 **SANZIONI**

- 43.1 Come disposto dall'art. 7bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, per le violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro come stabilito nella tabella "Sanzioni" allegata.
- 43.2 Per le violazioni al divieto di abbandono dei rifiuti pericolosi sul suolo o nel suolo ovvero di immissione in acque superficiali o sotterranee si applicano le sanzioni da € 600 ad € 6000 previste dall'art. 255 comma 1 del D.lgs 152/06 come riportato nella tabella "Sanzioni" allegata.
- 43.3 Per la violazione al divieto di abbandono dei rifiuti non pericolosi sul suolo o nel suolo ovvero di immissione in acque superficiali o sotterranee si applicano le sanzioni da € 300 ad € 3000 previste dall'art. 255 comma 1 del D.lgs 152/06 come riportato nella tabella "Sanzioni" allegata.

- 43.4 Per le violazioni al divieto di abbandono rifiuti di piccolissime dimensioni quali scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare si applicano le sanzioni da € 30 a € 150 previste dall'art. 232-ter del D.lgs 152/06 come riportato nella tabella "Sanzioni" allegata;
- 43.5 Per le violazioni al divieto di abbandono rifiuti di prodotti da fumo quali mozziconi di sigarette e pacchetti di sigarette, si applicano le sanzioni da € 60 a € 300 previste dall'art. 232-bis del D.lgs 152/06 come riportato nella tabella "Sanzioni" allegata

ART . 44

COMPETENZE

- 44.1 Fatte salve le altre disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 provvede la provincia di Lodi competente per territorio;
- 44.2 Alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 261, comma 3, in relazione al divieto di cui all'articolo 226, comma 1, del medesimo decreto legislativo ed alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del presente regolamento è competente il Comune di Lodi Vecchio che destina i relativi introiti al miglioramento ambientale.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI

ART . 45

OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

- 45.1 Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152, e successive modificazioni e integrazioni, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali di igiene e di polizia municipale e dalle leggi e disposizioni regionali in materia di rifiuti.

ART . 46

EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

- 46.1 Il presente regolamento, entra in vigore dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.
- 46.2 Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione locale contraria o incompatibile con esso.

ALLEGATO A

Si precisa che l'elenco di cui sotto è stato redatto con riferimento ai codici (numerico e descrittivo) contenuti nel nuovo Elenco europeo rifiuti introdotto - con effetto dal 1° giugno 2015 - dalla Decisione della Commissione Europea 18-12-2014 n. 2014/955/UE.

Codice C.E.R.	Descrizione
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 02	imballaggi di plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi di vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metalli
20 02	rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03	altri rifiuti urbani
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 07	rifiuti ingombranti

TAB. I : SANZIONI

Art. violato c°	Art . sanzione	descrizione	Minima – massima in Euro	Misura ridotta in Euro
192 152/06	255.1 152/06	Abbandono o deposito rifiuti non pericolosi sul suolo o nel sottosuolo o immissione in acque superficiali o sotterranee	300-3000	
226 152/06	255.1 152/06	Immissione nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura od omissione conferimento al servizio pubblico solo in raccolta differenziata eventuali imballaggi secondari non restituiti all'utilizzatore dal commerciante al dettaglio	300-3000	
192 152/06	255.1 152/06	Abbandono o deposito sul suolo pubblico di beni durevoli o ingombranti di cui agli art.4.3	300-3000	
12.4	43.1	Immissione in sacchi oggetto di raccolte differenziate , RSU o contenitori stradali di vetro/lattine di rifiuti urbani pericolosi	50 - 300	
8.5	43.1	Conferimento al pubblico servizio o immissione nei contenitori stradali di rifiuti speciali non pericolosi non assimilati agli urbani	50 - 300	
8.5	43.1	Conferimento al pubblico servizio o immissione nei contenitori stradali di rifiuti speciali pericolosi non assimilati agli urbani	150 - 500	
16	43.1	Immissione nei sacchi destinati al residuo secco di rifiuti urbani oggetto di raccolte differenziate attivate in ambito comunale	50 - 300	
16	13.1	Immissione nei sacchi destinati al residuo secco, di imballaggi secondari per i quali è stato attivato apposito servizio di raccolta differenziata	50 - 300	
35.1	43.1	Immissione nei sacchi destinati al residuo secco, RSU o contenitori stradali di rifiuti derivanti da costruzione e demolizione	150 - 500	
41 7)	43.1	Immissione in cassonetti o contenitori RSU di residui liquidi o sostanze incendiate	25 - 150	150
41 5)	43.1	Cernita di rifiuti da cassonetto o da altro contenitore RSU	25 - 150	50
41 3)	43.1	Uso di cassonetti o contenitori RSU quando il grado di riempimento non ne consenta la chiusura	25 - 150	50
192 152/06	255.1 152/06	Abbandono di rifiuti a lato di cassonetti o contenitori RSU	50-300	50
41 13)	43.1	Incendio di rifiuti non pericolosi	100-500	200
6.3 h)	43.1	Ribaltamento, danneggiamento di cassonetti o contenitori RSU	150 - 500	300
6.3	43.1	Spostamento scritte sui cestini stradali /	25 - 150	50

i)		contenitori RSU o affissione di materiali (manifesti, targhette adesive)		
192 152/06	255.1 152/06	Abbandono di rifiuti ingombranti in corrispondenza di piazzole di attesa e di fermate di trasporto pubblico	105-620	210
16	43.1	Conferimento dei rifiuti al pubblico servizio senza utilizzo di sacchi o con sacchi non conformi alle prescrizioni impartite	50 - 300	100
17.1	43.1	Conferimento al centro di raccolta comunale di rifiuti prodotti da persone non domiciliate nel Comune di Lodi Vecchio	100-500	200
16	43.1	Conferimento di rifiuti non differenziati al pubblico servizio o difformi dalle prescrizioni impartite dal Regolamento	50 - 300	100
258.4 152/06	258.4 152/06	Mancata compilazione del FIR o trasporto di rifiuti non pericolosi senza FIR	1.600 – 9.300	3.100
258.1 152/06	258.1 152/06	Mancata compilazione del MUD	2.600 – 15.500	5.166,66

VIOLAZIONE				SANZIONE	
Art. violato	Art. sanzionato		descrizione	minima in Euro	massima in Euro
	43.1		Raccolta differenziata: collocazione di rifiuti a fianco di stazioni ecologiche attrezzate e materiale all'esterno dei contenitori o all'esterno delle stazioni ecologiche attrezzate	50 - 300	100
14 15 16	43.1		Raccolta differenziata: immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori	50 - 300	100
6.3 k)	43.1		Raccolta differenziata: asporto di materiale dai contenitori rsu	50 - 300	100
25	43.1		Cestini portarifiuti: spostamento, utilizzo per il conferimento di rifiuto urbano domestico	50 - 300	100
41 16)	43.1		Contaminazione del suolo pubblico con deiezioni animali	50 - 300	100
30	43.1		Mancata pulizia delle aree pubbliche prospicienti negozi, pubblici esercizi, analoghe attività	50 - 300	100
32	43.1		Mancata pulizia delle aree adibite a Luna Park, circhi e spettacoli viaggianti	100-500	200
29	43.1		Mancata pulizia delle aree destinate a posti di vendita nei mercati	100-500	200
41	43.1		Contravvenzione agli obblighi imposti	100-500	200

15)			ai gestori di esercizi stagionali, piscine, campeggi		
39	43.1		Violazione agli obblighi di trasporto, trattamento e smaltimento di rifiuti sanitari	200 - 500	400
152/06	255.1		Violazione agli obblighi di conferimento, raccolta e di trasporto di rifiuti cimiteriali	105 - 620	210
35	43.1		Obbligo di pulire le aree pubbliche o di uso pubblico, divieto di abbandono sul suolo di rifiuti in genere relativi all'attività di costruzione demolizione al rifacimento al restauro o alla ristrutturazione di fabbricati	150 - 500	300
33	43.1		Obbligo di pulizia e raccolta dei rifiuti prodotti nelle manifestazioni pubbliche	100 - 500	200
32	43.1		Obbligo di pulizia e raccolta dei rifiuti nelle aree occupate da spettacoli viaggianti	100 - 500	200
31	43.1		Obbligo di pulizia e raccolta dei rifiuti nelle aree adibite al carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante	100 - 500	200
28	43.1		Obbligo di pulizia dei terreni non edificati	100 - 500	200
27	43.1		Obbligo di pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private	100 - 500	200
24.10	43.1		Divieto di sosta e di parcheggio sulle vie e piazze pubbliche negli orari di svolgimento del servizio di spezzamento meccanizzato	50 - 150	100
22	43.1		Violazioni alle norme comportamentali da parte la società affidataria della gestione di igiene ambientale	200 - 500	400
8.4	43.1		Divieto di scarico di rifiuti inerti da parte di imprese presso la piazzola ecologica Comunale	200 - 500	300
17.5	43.1		Divieto di asportazione dalla piazzola ecologica Comunale di circuiti elettronici, vetri tubi catodici a altro dai RAEE	100 - 500	200
17.4	43.1		Divieto di ingresso nel centro di raccolta Comunale al di fuori degli orari stabiliti	100 - 500	200
17.5	43.1		Divieto di asportazione di qualsiasi rifiuto dalla piazzola ecologica	100 - 500	
15	43.1		Violazioni al conferimento del sacco dell'umido (solo MATER-BI o BIODEGRADABILE)	50 - 300	100

15	43.1		Violazione al conferimento dell'umido per il giorno e l'orario	50 - 300	100
14	43.1		Violazioni al conferimento del sacco del secco (solo sacchi trasparenti)	50 - 300	100
14	43.1		Violazioni al conferimento del secco per il giorno e l'orario	50 - 300	100
	43.1		Violazioni al conferimento dei rifiuti da parte di privati o cascine non comprese tra quelle del servizio pubblico	150 - 500	300
14-15	43.1		Divieto di conferire rifiuti riciclabili nei sacchi della frazione umida/secca	50 - 300	100
152/06 232 -ter	255.1 bis		Divieto di abbandonare rifiuti sulla pubblica via (scontrini, fazzolettini gomme da masticare, ecc.)	30-150	50.
6	43.1		Divieto di intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio di raccolta dei rifiuti con comportamenti scorretti	75 - 300	150
16	43.1		Divieto di conferimento nelle frazione differenziata del vetro di contenitori con etichette " T" e/o "F"	50 - 300	100
41	43.1		Divieto di conferimento di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani al pubblico servizio, senza aver stipulato apposita convenzione con la gestione del servizio	200 - 500	400
36	43.1		Obbligo di ripristino dei luoghi e di smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree di sosta dei nomadi	50 - 300	100
152/06 232 bis	255.1 bis		Divieto di abbandonare rifiuti sulla pubblica via di rifiuti da fumo (mozziconi di sigarette)	60-300	100